

Lend n 2 aprile 2024

Andrea Pellizzari

COMmusicATION. Musica e versi per potenziare l'apprendimento della lingua straniera

Si può imparare una lingua straniera attraverso le canzoni? È probabile che molti di noi possano testimoniare che sì, è possibile, soprattutto pensando a quanti pezzi non analizzati di lingua – tecnicamente chunks – come “I’ve come through” (Queen) e “I’m off the deep end” (Lady Gaga) sono entrati senza particolare sforzo a far parte del nostro bagaglio linguistico, resi disponibili e pronti ad essere usati negli scambi verbali. Chi non abbia fatto questa esperienza, leggendo questo contributo, può convincersi che ne valga la pena. L’autore, sia sulla base della propria esperienza personale, sia fornendo alcune coordinate teoriche, argomenta a favore di questo approccio della didattica delle lingue straniere fornendo esempi riferiti ai diversi livelli: sintattico-grammaticali, lessicali e fonologico-fonetici. In questa prospettiva le canzoni, agendo da “ponte affettivo”, possono essere dei dispositivi utili a traghettare gli alunni verso traguardi sempre più alti e a usi sempre più competenti della lingua.

COMmusicATION. Music and verse for promoting foreign language learning

Can we learn a foreign language through songs? Probably, many of us can testify to this and it’s possible thinking about all of how many chunks of language have entered our linguistic range without any particular effort and immediately become ready to use in verbal exchange. Examples are, “I’ve come through” (Queen) and “I’m off the deep end” (Lady Gaga). Those who haven’t experienced this may find it worth trying after reading this article. The author argues in favour of this approach, based on both personal experience and theoretical references and gives examples on different levels: syntax, grammatical, lexical, phonological and phonetic. From this perspective, songs, acting as an ‘affective bridge’ can be a useful means to guide students towards higher and more competent language development.